



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 4

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1°luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 1, che:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la Cabina di regia effettui una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, e delle risorse disponibili, comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4 del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento di interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici giorni dalle ricognizioni precedenti, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che ha disposto tra l'altro:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario»;
- che il Commissario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3;
- che a tali fini, il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- che al Commissario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2023 con il quale, al dott. Nicola Dell'Acqua, è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale" convertito dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l'articolo 11 avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTO il verbale della prima seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 5 maggio 2023, dal quale risulta che:

- il Presidente delegato ha sottoposto alla Cabina di regia una scheda recante una tabella con i primi interventi prioritari individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'immediato finanziamento (di seguito MIT);
- il coordinatore della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIT ha presentato i dettagli relativi alla tabella degli interventi prioritari e le relative risorse, per un totale di 102,030 milioni di euro, comprendente tra gli altri la realizzazione di "Nuove opere di regolazione del lago d'Idro" (Integrazione finanziamenti) – 33.100.000 di euro;
- l'elenco degli interventi prioritari illustrato dal Presidente delegato e dal coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIT è stato approvato, non essendo pervenute osservazioni dai partecipanti alla Cabina di regia;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'articolo 7, comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per effetto dei quali i Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che l'intervento in parola rientra, per quanto richiamato al visto precedente, nelle competenze del Commissario per il dissesto idrogeologico;

VISTE

- la legge regionale della Regione Lombardia 5 aprile 2002, n. 5 «Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)» e s.m.i. ed in particolare l'art. 5 dell'Accordo istitutivo ove viene previsto che «fermo restando l'ambito istituzionale delle funzioni attribuite all'agenzia ai sensi dell'art. 4, le Regioni ricadenti nel bacino del Po possono avvalersi delle strutture dell'agenzia per l'esercizio di proprie funzioni di difesa del suolo previa stipula di convenzione con l'agenzia stessa e con oneri a proprio carico»;
- la Delibera di Giunta della Regione Lombardia 29 maggio 2017, n. 6659, con la quale, ai sensi dell'art. 43, c.3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, vengono affidate all'Agenzia interregionale per il fiume PO (AIPO) le funzioni di regolatore del lago di Idro e del bacino del fiume Chiese;

CONSIDERATO che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) svolge, per conto della Regione Lombardia, sul fiume Chiese emissario della traversa di regolazione fino alla confluenza del Chiese nel fiume Oglio, le funzioni di autorità idraulica competente ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, sulla base della D.G.R. IX/1001 del 15/12/2010 e della Deliberazione del Comitato di Indirizzo di AIPO n. 23 del 16/12/2010;

VISTA la Convenzione fra AIPO, rappresentata dal direttore Ing. Luigi Mille, il Presidente di Regione Lombardia – Commissario per il dissesto idrogeologico rappresentato dal proprio Soggetto Attuatore Dr. Roberto Cerretti, e la Comunità Montana di Valle Sabbia, rappresentata dal Presidente Giovanmaria Flocchini, per la revisione della progettazione esecutiva, la verifica e la validazione del progetto delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro, nei comuni di Idro e di Lavenone (BS), sottoscritta in data 4/10/2021;

CONSIDERATO che la Convenzione sopra detta prevede, tra le altre, che AIPO provveda a revisionare la progettazione esecutiva, verificare e procedere alla validazione del progetto delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro (galleria e traversa), nei Comuni di Idro e Lavenone in qualità di Ente Attuatore, impegnandosi a realizzare le attività di cui all'art. 4, nei tempi previsti all'art. 6, e a trasmettere al Commissario per il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

dissesto idrogeologico copia del progetto esecutivo aggiornato, del quadro economico aggiornato ed i verbali di verifica e di validazione del progetto;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia del 4 novembre 2010, nel quale tra gli interventi strutturali di difesa suolo cofinanziati dalla Regione Lombardia è stato ricompreso l'intervento denominato "Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro" per un importo totale pari a 51.300.000 euro;

VISTI i successivi atti integrativi del summenzionato accordo, di cui in particolare l'ultimo, il 3° atto, nel quale l'importo di cofinanziamento dell'intervento in parola è stato rimodulato e fissato pari a 48.000.000 euro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi»", che ha disposto per l'intervento in parola un ulteriore finanziamento pari a 10.000.000 euro;

VISTO il comma 5, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che ha disposto che:

-in coerenza con il programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia ai sensi del comma 3 e con la ricognizione delle risorse disponibili risultante dalle comunicazioni di cui al comma 4, sono destinate agli interventi di urgente realizzazione di cui all'Allegato A-bis e all'Allegato A-ter (di cui fa parte l'intervento), le risorse, complessivamente pari a 102.030.000 euro;

- il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione dei predetti interventi di cui all'Allegato A-bis e all'Allegato A-ter;

- le relative risorse confluiscono nella contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2;

- per gli interventi di cui all'Allegato A-ter, il Commissario di governo per il contrasto del contrasto idrogeologico stipula con i soggetti attuatori previsti a legislazione vigente un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il coordinamento delle modalità di attuazione delle opere finanziate a valere sulle distinte fonti di finanziamento;

VISTO il comma 6, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che ha disposto che "agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 18,105 milioni di euro per l'anno 2024, 14,640 milioni di euro per l'anno 2025, a 23,095 milioni di euro per l'anno 2026, a 22,877 milioni di euro per l'anno 2027, a 12,119 milioni di euro per l'anno 2028, a 9,864 milioni di euro per l'anno 2029 e a 1,327 milioni di euro per l'anno 2030, si provvede a valere sulle somme autorizzate dall'articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- **VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 766 del 24 maggio 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il dott. Roberto Cerretti, dirigente della Regione Lombardia è stato individuato quale Soggetto Attuatore del Commissario per il dissesto idrogeologico, nonché sostituto titolare delle contabilità speciale n. 5580;

VISTE le note della Struttura di missione rispettivamente SM_CSI n. 327 del 21 maggio 2024 e SM_CSI n. 407 del 20 giugno 2024, con le quali è stato chiesto e sollecitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di disporre il trasferimento alla contabilità speciale Contabilità speciale n. 6409/348 della assegnazione di euro 18,105 milioni di euro per l'anno 2024;

VISTO il decreto n. 1 del 29 luglio 2024 del Commissario avente ad oggetto l'individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che il suddetto decreto individua l'Agenzia Interregionale per il fiume Po come soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro";

VISTA la nota Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 21503 del 10 settembre 2024, acquisita al prot. SM_CSI n. 580 dell'11 settembre 2024, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunica che, con proprio decreto del 5 settembre 2024, n. 543, ha disposto il trasferimento sulla Contabilità speciale n. 6409/348, titolo di anticipazione, di 4 milioni di euro, come quota parte delle risorse spettanti per il corrente anno 2024 pari a complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTA la nota della Struttura di missione SM_CSI n. 669 dell'11 ottobre 2024 con la quale è stato richiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'erogazione del saldo dovuto per l'anno 2024 pari a 14,105 milioni di euro;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n.25153 del 18 ottobre 2024, acquisita al prot. SM_CSI n. 685 in pari data, con la quale il medesimo Ministero comunica che, con proprio decreto del 15 ottobre 2024, n. 623, ha disposto il trasferimento sulla Contabilità speciale n. 6409/348, di 14,105 milioni di euro, a saldo delle risorse spettanti per il corrente anno 2024 pari a complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTO l'accordo sottoscritto digitalmente in data 14 ottobre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica nella persona del Dott. Nicola dell'Acqua, il Commissario di governo per il contrasto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

del dissesto idrogeologico nella persona del Dott. Attilio Fontana e il Soggetto attuatore nella persona del Dott. Roberto Cerretti avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d’Idro”, CUP H23H08000010001

DECRETA

ARTICOLO 1 (Oggetto)

1. E’ approvato l’accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell’articolo 15 della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 14 ottobre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica nella persona del Dott. Nicola dell’Acqua, il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella persona del Dott. Attilio Fontana e il Soggetto attuatore nella persona del Dott. Roberto Cerretti avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “**Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d’Idro**”, CUP H23H08000010001.

ARTICOLO 2 (Disposizione finali)

1. Il presente decreto, si compone di n. 2 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto - pubblicato sul sito istituzionale del Commissario raggiungibile al link: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/> - è trasmesso al Soggetto attuatore dell’intervento in parola, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di Regia per la crisi idrica.

Roma, 07 novembre 2024

Nicola Dell’Acqua